

Emilio Acerbi (Milano 1955)

Laureato in Matematica nel 1978 alla Scuola Normale Superiore; Ricercatore alla Scuola Normale Superiore dal 1981; Professore ordinario dal 1987 al Politecnico di Torino, dal 1991 a Parma.

È stato Direttore del Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma, Delegato del Rettore ai rapporti con le Scuole Superiori e all'Orientamento in ingresso, Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università di Parma; dal 2001 Coordinatore del Progetto CORDA.

Il suo corso di Analisi matematica 1 per Ingegneri meccanici è sempre entro le prime due-tre posizioni dell'intero corso di laurea per gradimento degli studenti.

Ha studiato con Sergio Spagnolo ed Ennio De Giorgi e ha sempre lavorato nella branca dell'Analisi matematica denominata Calcolo delle Variazioni. È stato visiting all'Academia Sinica di Taipei, alla Carnegie-Mellon University di Pittsburgh, all'Université du Sud – Toulon et Var, all'Università di Bonn, al Max Planck Institut di Lipsia.

Ha scritto un numero contenuto (46) di lavori scientifici, ma spesso altamente citati. Almeno tre lavori sono entrati nel top 1% del settore. Nei suoi lavori si è occupato di problemi di esistenza e regolarità dei minimi di energie (1), di problemi di riduzione di dimensione in elasticità (2), di problemi a crescita irregolare (3), di problemi isoperimetrici (4).

Fra i lavori del gruppo (1), quasi tutti in collaborazione con Nicola Fusco (Napoli), alcuni risultati sono rientrati fra quelli fondamentali, con circa 100 volte il numero medio di citazioni del settore. Si tratta di dimostrazioni di esistenza e di regolarità di minimi di energie non lineari.

I lavori del gruppo (2), in prevalenza in collaborazione con Giuseppe Buttazzo (Pisa), hanno fornito le basi matematiche dell'approssimazione in energia per le equazioni delle piastre, membrane e fili a partire da quelle tridimensionali (non con un semplice sviluppo asintotico).

I lavori (3), con Giuseppe Mingione, hanno aperto un filone di ricerca, fornendo gli strumenti indispensabili e i risultati di base per studiare energie con crescita che dipende dalla posizione (ad es. i fluidi elettroreologici); il gruppo (4) è il campo più recente, con (fra i sottoprodotti) una dimostrazione che certe configurazioni (ad es. per copolimeri a due blocchi) sono effettivamente dei minimi, e il primo esempio noto di flusso geometrico $H^{-1/2}$ per funzionali nonlocali di tipo isoperimetrico.

Pagina web <http://calcvar.unipr.it/acerbi.html>

Scopus AuthorID 700440947

ORCID 0000-0003-2109-8855

ResearcherID B-1457-2013

<https://scholar.google.it/citations?hl=it&user=vYrQ8XAAAAJ>

Qualche dato bibliometrico (agg. 21.2.2017)

	# lavori	# citazioni	H-index	i10	i100=lavori con ≥ 100 cit
WOS	28	1770	16	19	7
Scopus	31	2204	17	20	8
GoogleScholar	44	3788	24	28	11
MathSciNet	43	2001	17	23	7
ResearcherID	43	2188	17	22	8

Per confronto con altri SSD, per i candidati commissari alla ASN del settore 01/A3 le mediane erano: lavori 14; citazioni: 222; H: 8.